

AGOSTINO ARRIVABENE

Sublimi, misteriose e trascendenti creature popolano le surreali visioni di Agostino Arrivabene. Plasma una mirabile antologia di fluttuanti spiriti, mostri, nature morte, *vanitas*, autoritratti ed evanescenti paesaggi; essa è avvolta da un'aurea sacrale e sembra emergere da un remoto passato o da un mondo parallelo e bizzarro, che spaventa e seduce irresistibilmente. Opere ammalianti per i contenuti simbolici e per le analogie e i rimandi, potenti per il pathos che trasmettono, ricche per i materiali scelti. Come un artista d'altri tempi, prepara artigianalmente i colori, adottando polveri preziose e ormai usate raramente, come lapislazzulo, orpimento, sangue di drago e lacca di Robbia, e li stende con pennellate materiche e vibranti.

Nato a Rivolta d'Adda, in provincia di Cremona, nel 1967, oggi vive e lavora a Gradella di Pandino, borgo lombardo. Si è formato presso l'Accademia di Belle Arti di Brera, ma la sua cultura e sensibilità artistica sono state forgiate dall'appassionata e vicina osservazione delle opere e del *modus operandi* dei grandi maestri europei, da Leonardo da Vinci ad Antonio López García. Artista di fama internazionale, la sua spasmodica ricerca fra i meandri della mente e della storia lo porta a essere in continua evoluzione. A ogni passo Arrivabene colpisce e sorprende, miscelando sogni e realtà, nuovi linguaggi e antiche tecniche.

Il lato oscuro di Gioacchino, olio su tavola, 68x53 cm

